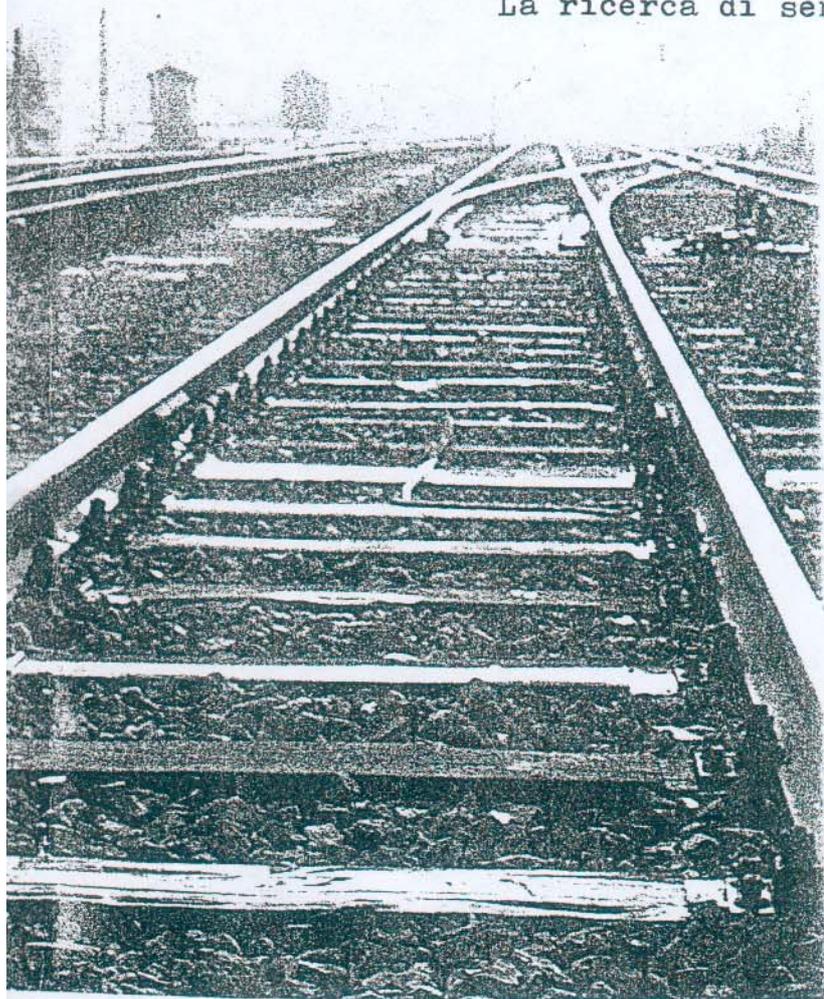


Fiumenero, 24-25 ottobre 1998

Giovani 73-77

VIAGGIO E STAZIONI

La ricerca di senso: eclissi e risvegli.



"Il più bello dei nostri mari è quello che non navigammo. I più belli dei nostri giorni non li abbiamo ancora vissuti. E quello che vorrei dirti di più bello non te l'ho ancora detto"

Nazim Hikmet

"La giovinezza non è un periodo della vita, è uno stato d'animo che consiste in una certa forma della volontà, in una disposizione dell'immaginazione, in una forza emotiva; consiste nel prevalere dell'audacia sulla timidezza e della sete dell'avventura sull'amore per le comodità.. La noia, il dubbio, il timore e la sfiducia sono lunghi anni che fanno chinare il capo e conducono lo spirito alla morte.

Essere giovani significa conservare a sessanta o settant'anni l'amore del meraviglioso, lo stupore per le cose e i pensieri luminosi, la sfida intrepida lanciata agli avvenimenti, il desiderio insaziabile del fanciullo per tutto ciò che è nuovo. Voi siete giovani come la vostra fiducia, vecchi come la vostra sfiducia, giovani come la vostra speranza, vecchi come il vostro sconforto. Resterete giovani finché saprete ricevere i messaggi di bellezza, di audacia, di coraggio, di forza che vi giungano dalla terra, da un uomo o dall'Infinito".

Samuele Ullman

"Frate Leone, quando ci derideranno, ci insulteranno, ci campesteranno, scrivi: qui è perfetta letizia"

Dai Fioretti di Francesco d'Assisi

Cfr. Luca 6, 22.

1) LA STAZIONE DI ŽIMA (Vecchioni): la ricerca di senso interrotta, la tentazione di salvarsi da soli, la speranza di essere cercati da Dio.

Se Dio esiste, è da stolti vivere come se Dio non esistesse.

Se Dio mi chiama, mi cerca, mi assedia, è da struzzi nascondere la testa.

Ricerca di senso è infine ricerca di fede o dell'Assoluto che dà consistenza al mio esserci, che mi supera e mi abita.

OMBRE E LUCI DELLA MIA RICERCA:

Ombre: .. il divertissement, ..le occasioni perdute, ..le pigri-
zie, .. il fascino della mondanità, ..le obiezioni della ragione
e della scienza, ..il mistero del dolore e della morte, ..la fa-
tica del camminare contro corrente, ..le evasioni artificiali, ..
i compromessi della coscienza, ..i modelli imperanti, ..
.....

Luci: ..le esperienze felici, ..le relazioni gratificanti, ..i si-
lenzi abitati, ..i momenti struggenti di preghiera personale,
..certe celebrazioni comunitarie elettrizzanti e festose, ..i
campi scuola, ..la vita di gruppo, ..il servizio ai bambini, ..
la condivisione degli ultimi, .. lo sprecarsi per il Regno di Dio,
.....

2) ABRAMO, vecchio spericolato bambino, che sposta continua-
mente le tende verso un futuro che non conosce, sulla scorta di una
promessa che viene dall'alto ("Esci dalla tua terra e va dove io
ti mostrerò"). Fiducia incondizionata e motivata in Dio.

Se Dio esiste, è da stolti vivere come se Dio non esistesse.

Ricercati da Dio: "Zaccheo, scendi presto, oggi devo venire a
casa tua" (Luca 19, 1 sg.).

La pazienza di Dio: il fico che non porta frutto (Luca 13, 6).

"Se non diventerete come bambini, non entrerete nella nuova u-
manità giusta e fraterna del Regno di Dio" (Luca 18, 15).

"Alla fine della vita non resta che l'amore, quello donato e
quello ricevuto. Se hai amato, bene, è valsa la pena di vivere.
Se no, la morte arriverà sempre troppo presto e sarà sempre trop-
po temibile da guardare in faccia" (Richard Allen).

"Alla fine della vita sarete giudicati sull'amore" (Matteo
25, 32).

LIBERI DA.. LIBERI PER.

Liberi da: ..dalle cose, .. dai modelli dominanti, .. dalle mode,
.. dalle evasioni, .. dai rimandi, .. dal privatismo, .. dalla
presunzione di salvarsi da soli, .. dalle istintività, .. dalla
pretesa delle gratificazioni, .. dal futuro, .. dalla morte,
.....

xxxxxxxx "I fiumi non bevono le loro acque, gli alberi non man-
giano i loro dolci frutti, né le nubi le messi. La ricchezza
dei buoni va a vantaggio di tutti" (Sentenza indiana).

***** "Io sono Dio. Chi desidera avvicinarsi mi troverà nel
giorno. Chi vorrà restare lontano si perderà nella notte" (Sivvo).

//////// "Dove finisce la poesia, quando la parola non serve più
e occorre un linguaggio nuovo, là comincia la preghiera, il respi-
ro orante" (E.S.).